

*(I lavori iniziano alle ore 9.10 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 531 presentata da Valle, inerente a *"Realizzazione nuovo parco fotovoltaico nei comuni di San Benigno e Lombardore"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 531, presentata dal Consigliere Valle, inerente a *"Realizzazione nuovo parco fotovoltaico nei comuni di San Benigno e Lombardore"*.

Ha chiesto la parola il Consigliere Valle per l'illustrazione; ne ha facoltà.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Come ha anticipato, l'interrogazione ha come oggetto la realizzazione di un campo fotovoltaico tra il Comune di San Benigno e Lombardore, una procedura che è già iniziata e che ha previsto il coinvolgimento del Comune e dell'area metropolitana.

Si tratta di un intervento molto importante, perché interesserebbe circa venticinque ettari di terreno al momento libero, per un ciclo vita dell'impianto stimato in una ventina d'anni circa.

Questa interrogazione ha lo scopo di conoscere innanzitutto se è previsto, se è stato o se dev'essere coinvolto anche l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali, in quanto si tratta di un sito contiguo alla Riserva Naturale Orientata della Vauda; inoltre, se dev'essere o sarà in qualche modo coinvolto, qual è l'opinione che il nostro Ente strumentale intende esprimere.

Inoltre, ci interessa conoscere se è in corso un procedimento di variante urbanistica, oppure se la destinazione è già consona e congrua rispetto alla destinazione rispetto a questo progetto d'intervento, con una domanda un po' più politica, cioè quale sia l'orientamento della Regione rispetto a questi tipi d'installazioni, perché un conto è stabilire parchi fotovoltaici su dei terreni compromessi, altro conto è andare nuovamente a distruggere nuove porzioni di suolo agricolo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Valle per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto alla Presidenza di rispondere all'interrogazione indifferibile e urgente, delegando il Vicepresidente Carosso, che ha pertanto facoltà di intervenire per tre minuti.

CAROSSO Fabio, *Assessore ai parchi*

Grazie, Presidente; buongiorno a tutti.

Avendo solo tre minuti a disposizione, dovrò essere sintetico, perché le domande sono molte. Come ha detto lei, arriverà la risposta completa via PEC direttamente agli interessati, perché se dovessi leggere tutto il complesso della risposta, il tempo non basterebbe.

Fatta questa premessa, andrei agli elementi di risposta, così come ha richiesto il Consigliere Valle.

La prima domanda è *"per sapere, vista la contiguità del sito con la Riserva Orientata della Vauda, area sotto la gestione dell'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi reali, se vi sia stata una interlocuzione, e nel caso come stia procedendo, tra il Settore Parchi della regione e la società Kyan s.r.l. in merito all'installazione del parco fotovoltaico in oggetto"*. La risposta è questa: non c'è stata interlocuzione tra il settore regionale e la società Kyan s.r.l.

La seconda domanda è *"per sapere l'opinione dell'Ente regionale di gestione delle aree protette dei Parchi Reali riguardo all'installazione del parco fotovoltaico"*. Con nota protocollo 4202 del 17 novembre 2020 il soggetto gestore, quindi EGAP Parchi Reali, esaminata la documentazione ricevuta e gli allegati alla scheda guida dell'assoggettabilità alla procedura di valutazione d'incidenza e considerata l'ubicazione delle aree di progetto, la quale ricade al di fuori dei confini della ZSC della Vauda, ha ritenuto che il progetto di realizzazione d'impianto fotovoltaico non sia da assoggettare a valutazioni d'incidenza, ex articolo 43 della legge n. 19/2009.

Per rispondere alla terza domanda, *"per sapere in che modo siano stati coinvolti i Comuni interessati nella progettazione dell'opera"*, come indicato nella premessa - che mi spiace di non aver letto, ma che troverà allegata - la Città metropolitana di Torino, in quanto autorità competente, in data 4 agosto 2020 con nota protocollo n. 54361 ha avviato la verifica di assoggettabilità al VIA, coinvolgendo quali soggetti istituzionali i Comuni interessati.

Per quanto riguarda la domanda *"per sapere se è in corso un procedimento di variante urbanistica sui terreni in questione"*, entriamo più nel dettaglio che, forse, è quello più interessante. Per quello che attiene agli aspetti urbanistici dei progetti in via generale, risulta compatibile se rientra nell'ambito dell'articolo 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387.

Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.

Nell'ubicazione si deve tenere conto delle disposizioni in materia di *"Sostegno del settore agricolo"*, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57 (articoli 7 e 8), nonché del decreto legge 18/5/2011, n. 228 (articolo 14). Peraltro, l'intervento è afferibile ai casi di cui all'articolo 17 bis, comma 15 bis della legge n. 56/77 e della circolare del Presidente della Giunta regionale dell'8 novembre 2016, n. 4. Pertanto, non soggetto a variante ordinaria, in quanto concerne opere relative a progetti la cui approvazione comporta variante per espressa previsione di legge.

Nell'ambito di tali procedure andrà valutata anche la coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, del regolamento. A tal proposito, si evidenzia, in particolare, la prescrizione dell'articolo 39, comma 9, del PPR che richiama la necessità che gli interventi siano coerenti con le norme del Piano e con i criteri localizzativi e quantitativi definiti a livello nazionale e regionale per gli impianti di energia rinnovabile.

Infine, alla domanda che recita *"per sapere quale sia l'orientamento della Regione Piemonte al fine di incentivare la costruzione di parchi fotovoltaici su terreni irrimediabilmente compromessi senza distruggere nuove porzioni di suolo agricolo e senza contribuire ad aumentare il consumo di suolo del nostro territorio"*, rispondiamo così: ferma restando l'applicabilità del caso di specie della DGR n. 3 del 14 dicembre 2010 in materia di aree inidonee alla localizzazione d'impianti fotovoltaici a terra, la Giunta regionale, a seguito del Piano nazionale integrato dell'energia e clima, ha avviato il processo sperimentale d'individuazione delle aree a vocazione energetica, prima di tutto per gli impianti fotovoltaici nelle more del recepimento nazionale della direttiva n. 2002 del 2018, cosiddetta RED II, mediante

l'approvazione della DGR n. 16-2528 dell'11 dicembre 2020, prevedendo la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per favorire l'avvio del processo in argomento, sulla base di un approccio integrato, multidisciplinare e multilivello con le zone del territorio. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Vicepresidente Carosso per la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*Alle ore 10.18 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.29)*